



Report finale della
**Consultazione sul 6° Piano d'Azione
Nazionale per il governo aperto**



Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica
Forum per il governo aperto

agosto 2024

Sommario

Introduzione.....	2
La finalità della consultazione sul 6° NAP e le modalità di partecipazione	2
Il report: struttura e contenuti.....	3
La promozione della consultazione.....	4
La partecipazione alla consultazione	5
Esiti della consultazione per ciascuno degli impegni del 6NAP	6
<i>Impegno 1. Rafforzamento della trasparenza dei processi decisionali nei rapporti tra decisori pubblici e portatori d'interesse</i>	<i>6</i>
<i>Impegno 2. Diffusione della conoscenza dei fenomeni che minacciano l'integrità dei processi decisionali pubblici e rafforzamento delle competenze di PA e OSC</i>	<i>8</i>
<i>Impegno 3. Potenziamento dell'Hub della partecipazione quale piattaforma nazionale di supporto alle pratiche partecipative.....</i>	<i>9</i>
<i>Impegno 4. Definizione e diffusione di competenze e sviluppo del commitment della dirigenza pubblica verso le politiche di apertura</i>	<i>12</i>
<i>Impegno 5. Promozione dell'inclusività e dei diritti nell'accesso alle tecnologie e nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale.....</i>	<i>14</i>
<i>Impegno 6. Promuovere il ruolo delle nuove tecnologie e dei dati come bene comune per favorire le pratiche di governo aperto.....</i>	<i>15</i>
<i>Impegno 7. Promuovere un nuovo modello di trasparenza incentrato sul valore pubblico e sulla partecipazione della società civile</i>	<i>16</i>
<i>Impegno 8. Campagna permanente di comunicazione e sensibilizzazione organizzata dalla Community OGP Italia</i>	<i>18</i>
Conclusioni	20
Ringraziamenti	21

Introduzione

La finalità della consultazione sul 6° NAP e le modalità di partecipazione

L'Italia ha ufficialmente aderito all'[Open Government Partnership \(OGP\)](#) il 5 settembre 2011, impegnandosi a realizzare gli obiettivi di governo aperto attraverso specifiche iniziative contenute in Piani d'Azione Nazionale (NAP) di durata biennale, elaborati sulla base del confronto con la società civile.

Come membro attivo di OGP, l'Italia ha realizzato sinora cinque NAP e completato il processo di co-creazione del 6° NAP per il governo aperto 2024-2026. Il processo ha coinvolto oltre 100 partecipanti tra PA e organizzazioni della società civile (OSC), con l'obiettivo di strutturare azioni condivise per migliorare l'attuazione dei principi del governo aperto nel contesto nazionale. come rilevanti nel processo di co-creazione.

Il Sesto Piano d'Azione Nazionale (6NAP) per il governo aperto 2024 – 2026 è il risultato di un percorso supportato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, coordinato dal [Forum per il governo aperto](#) e realizzato con il coinvolgimento della [Community OGP IT](#).

Il percorso ha visto la collaborazione tra amministrazione dei diversi livelli di governo e la società civile, coinvolgendo stakeholder pubblici e privati interessati alle politiche di governo aperto. Si è basato su una definizione condivisa degli obiettivi e degli impegni e sull'assunzione di responsabilità di diversi attori pubblici e OSC nel sostenere e attuare le azioni necessarie ad affrontare le sfide individuate. Il 6NAP 2024-2026 è articolato nei seguenti obiettivi generali

1. Promuovere la cultura dell'integrità e la trasparenza dei processi decisionali pubblici.
2. Accompagnare la diffusione e l'innovazione delle politiche di apertura a tutti i livelli di governo
3. Presidiare e rafforzare i meccanismi di ascolto e la trasparenza sul valore pubblico e sull'attuazione del PNRR
4. Promuovere la consapevolezza su disuguaglianza di genere e intergenerazionale in Italia

A tali obiettivi sono stati associati 8 impegni, da realizzare entro giugno 2026. La stesura degli impegni, a cura delle organizzazioni responsabili degli stessi, è avvenuta in modo collaborativo all'interno di uno spazio di lavoro on line condiviso. Per ciascun impegno sono state indicate le attività principali che saranno realizzate (milestone) e i relativi prodotti attesi (out-put).

In linea con i principi del governo aperto, il 6NAP è stato infine sottoposto a consultazione pubblica con la duplice finalità di:

- **offrire la possibilità a tutte le organizzazioni interessate, sia PA che OSC anche non appartenenti alla Community OGPIT, di candidarsi a collaborare all'attuazione di uno degli impegni contenuti nel 6NAP, che saranno realizzati nel biennio 2024-2026.**

- **contribuire alla realizzazione del 6NAP indicando i fattori ritenuti di successo per un'attuazione efficace degli impegni programmati.**

Data di inizio	Fasi della consultazione	Data di fine
28/03/2024	Fase di promozione	04/07/2024
05/07/2024	Fase di raccolta dei contributi	19/07/2024
20/07/2024	Fase di analisi	31/07/2024
	Pubblicazione report finale	5/08/2024

La partecipazione degli utenti alla Consultazione sul 6° Piano d'Azione Nazionale per il governo aperto è avvenuta attraverso la compilazione on line di un questionario composto da domande a risposta chiusa e aperta. La consultazione si è svolta tra il 05/07/2024 - e il 19/07/2024.

Il report: struttura e contenuti

Il presente report fa riferimento ai contributi degli utenti arrivati durante tutto il periodo di consultazione sul 6° NAP.

Il report fornisce una dimensione quantitativa e una dimensione qualitativa della partecipazione.

Per la **dimensione quantitativa** vengono forniti i dati relativi al numero di partecipanti, alle visualizzazioni di pagine nel periodo della consultazione nonché il numero di risposte alla consultazione, con dettaglio della distribuzione temporale delle risposte nel periodo di apertura della consultazione.

Con riferimento alla **dimensione qualitativa** della partecipazione alla consultazione il report da' conto delle risposte dei partecipanti, con alcune elaborazioni grafiche che mostrano, per le domande a risposta chiusa, la distribuzione delle stesse.

La promozione della consultazione

In aggiunta all'invito rivolto con apposito mailing all'intera Community OGPIT e a tutti i rappresentanti delle organizzazioni che appartengono al Forum per il governo aperto sono state realizzate le seguenti attività di comunicazione per promuovere la consultazione.

News pubblicate

- [Collabora al 6NAP! Al via il 5 luglio la consultazione conclusiva su ParteciPA](#), pubblicata il 4 luglio sul sito open.gov.
- [Esperienze in corso e riflessioni relative agli obiettivi del 6NAP in consultazione](#), pubblicata l'11 luglio 2024 sul sito open.gov.

Social media

- **Twitter:**
 - <https://twitter.com/FormezPA/status/1810667478629912677>

La partecipazione alla consultazione

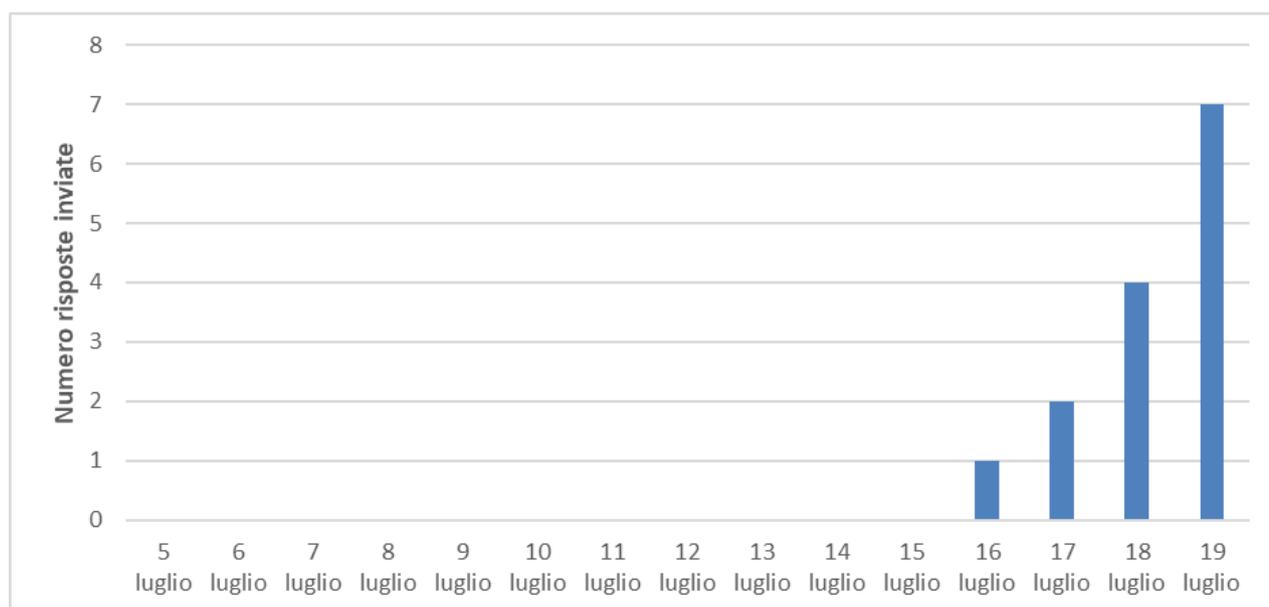
La fase di raccolta dei contributi degli utenti della Consultazione sul 6° NAP **si è aperta il 5 luglio per concludersi il 19 luglio 2024** e ha ricevuto un totale di **14 compilazioni del questionario**.

Attraverso le risposte al questionario - composto da un totale di 17 domande sia a risposta chiusa che a risposta aperta - gli utenti hanno potuto esprimersi rispetto ai diversi impegni previsti nel 6° Piano d'azione nazionale per il Governo aperto e sul loro eventuale interesse a contribuire alla realizzazione degli impegni in oggetto.

Il questionario poteva essere compilato soltanto una volta da ogni utente loggato alla piattaforma ParteciPa attraverso il proprio account SPID/CIE/CNS.

Rispetto al periodo di apertura della Consultazione sul 6° NAP, la distribuzione temporale delle risposte si è concentrata soprattutto negli ultimi giorni e questo segnala un tempo necessario alle organizzazioni per maturare, nel confronto interno, la decisione di impegnarsi a collaborare al 6NAP.

Distribuzione temporale dei contributi



A conferma di un interesse diffuso le sessioni web complessive nel periodo di apertura della fase di consultazione pubblica sono state circa **994**, fatte da **484 utenti unici**, con un tempo di permanenza medio di **1 minuto e 12 secondi** per ogni pagina visualizzata.

Esiti della consultazione per ciascuno degli impegni del 6NAP

Il 6° Piano d'Azione Nazionale per il governo aperto **prevede 8 impegni**, da realizzarsi entro giugno 2026. La consultazione pubblica è stata strutturata per **raccogliere dai partecipanti, per ciascun impegno**:

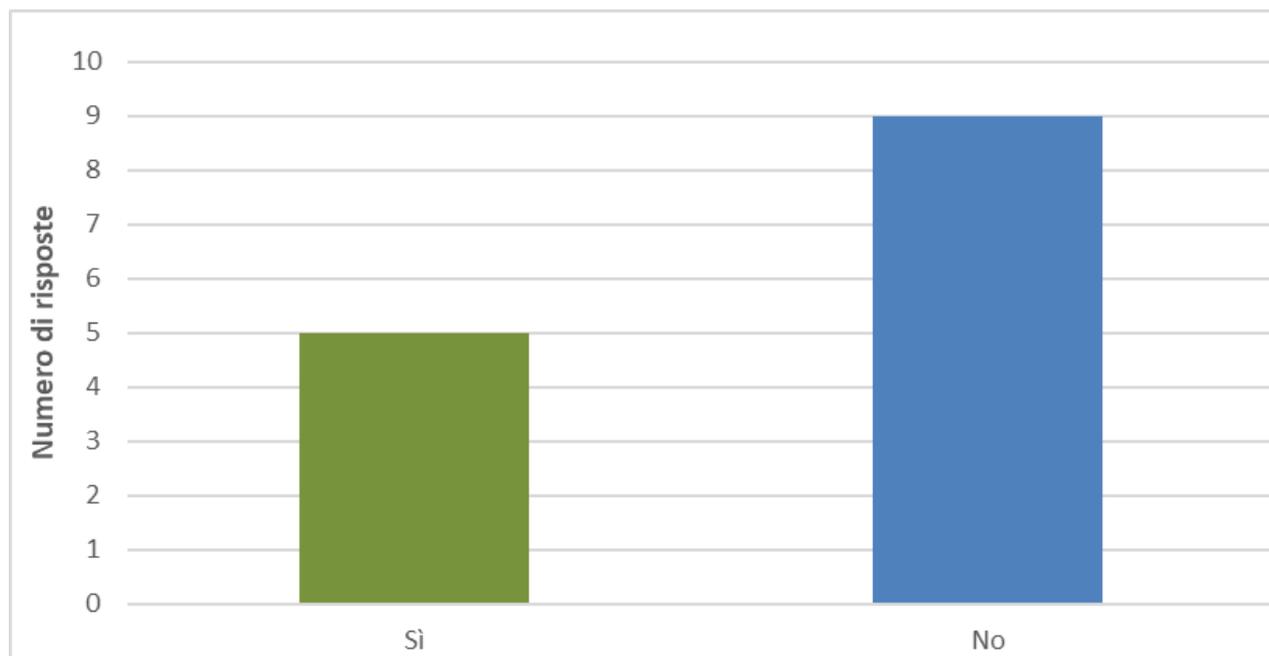
- **l'interesse a partecipare attivamente**, con la propria organizzazione, all'attuazione dell'impegno;
- **l'indicazione di un fattore critico di successo** da considerare per l'attuazione dell'impegno.

Le pagine che seguono danno conto delle risposte ricevute per ciascuno degli impegni del NAP alle due domande contenute nel questionario.

Impegno 1. Rafforzamento della trasparenza dei processi decisionali nei rapporti tra decisori pubblici e portatori d'interesse

Domanda 1

La tua organizzazione è interessata a collaborare all'Impegno 1 "Rafforzamento della trasparenza dei processi decisionali nei rapporti tra decisori pubblici e portatori d'interesse"?



Domanda 2

Contribuisci ad un'attuazione efficace dell'Impegno 1 "Rafforzamento della trasparenza dei processi decisionali nei rapporti tra decisori pubblici e portatori d'interesse" indicando un fattore critico di successo da considerare.

Testo delle 6 risposte ottenute

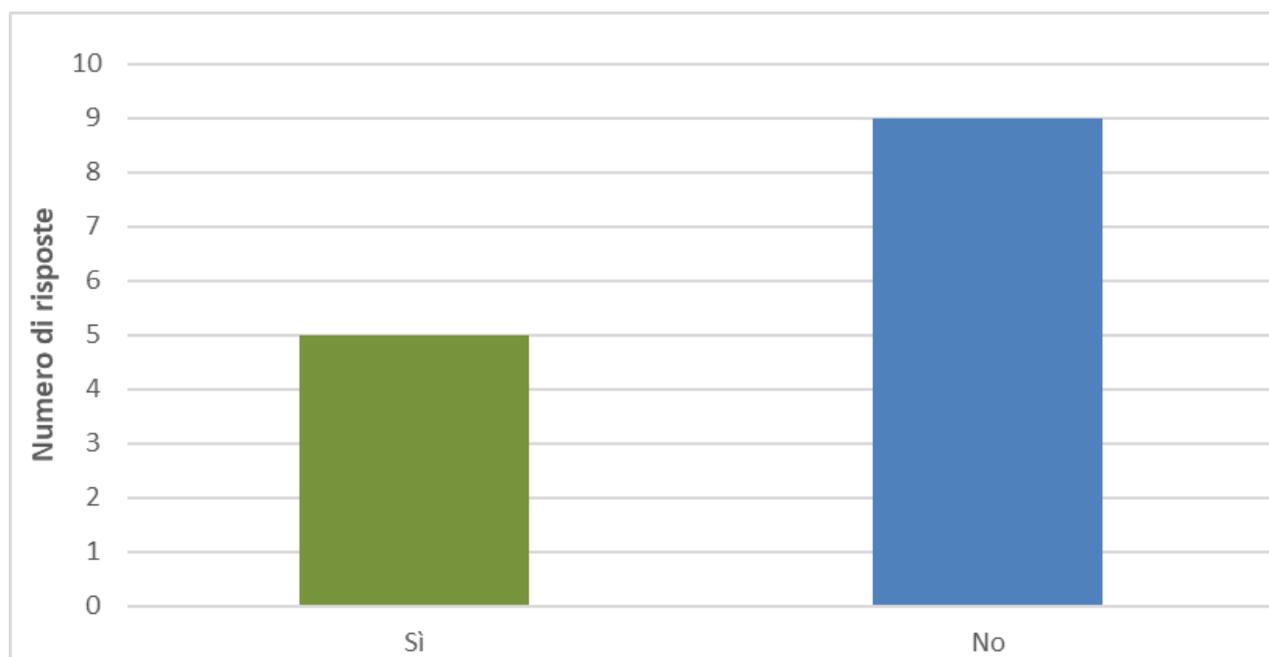
1	Sistematizzazione partecipata e istituzionalizzazione della trasparenza, con vincolo di attuazione da parte delle amministrazioni; ad esempio, tramite: <ul style="list-style-type: none">- La creazione di piattaforme digitali aperte/portali online dove vengono pubblicate le informazioni rilevanti sui processi decisionali (verbali delle riunioni, documenti di lavoro, proposte normative e decisioni finali)- La previsione di meccanismi che permettano ai cittadini e ai portatori d'interesse di fornire feedback, fare domande e contribuire attivamente ai processi- L'implementazione di audit regolari e valutazioni da parte di enti indipendenti per garantire che i processi decisionali siano effettivamente trasparenti e che le informazioni siano complete- Programmi di formazione per i decisori pubblici e i portatori d'interesse sull'importanza della trasparenza e sui modi per garantire una partecipazione significativa e informata- La garanzia che le informazioni siano presentate in un linguaggio chiaro e comprensibile e che siano accessibili ai cittadini
2	L'Associazione Nazionale Government Liaison Manager & Officer – Assoliation – effettua studi, ricerche, iniziative ed interventi intesi a promuovere e valorizzare le professionalità di chi intrattiene, nella propria attività professionale o di volontariato, rapporti di ogni genere tra settore privato e la pubblica amministrazione. Ciò al fine di garantire il rispetto delle regole deontologiche ed individuare le best practices per la collaborazione tra imprese, associazioni e pubblica amministrazione, per il conseguimento di sinergie e integrazioni di processi e sistemi, finalizzati all'efficienza ed all'efficacia delle rispettive attività economiche e istituzionali, in maniera trasparente e coordinata, in ottica di "Sistema-Paese" e i rapporti pubblico-privato (Privacy, sicurezza cyber, resilienza delle entità critiche, trasparenza amministrativa, ecc.) . A tal fine, come fattore critico di successo, si definisce la necessità dell'individuazione di una figura formata e certificata, riconoscibile per le Aziende, per il volontariato e per la Pubblica Amministrazione, il "Government Liaison Manager".
3	Correlazione di contributi con il supporto scientifico o empirico (tramite ricerca), in modo da rendere più significative le opinioni espresse dai portatori di interesse. La spiegabilità delle posizioni permetterebbe di identificare con chiarezza eventuali intenti non dichiarati dei portatori di interesse
4	È importante mettere a punto una vasta campagna di comunicazione che solleciti l'adozione di strumenti di trasparenza quali le 'agende aperte' da parte soprattutto di PA e aziende pubbliche , ma non solo. A tale proposito il coinvolgimento di ANCI potrebbe ad esempio risultare fondamentale per il coinvolgimento dei comuni
5	canali istituzionalizzati per disciplinare rapporti tra decisori pubblici e portatori d'interesse
6	"FacilitAmbiente, servizio di Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi, supporta la partecipazione della società civile e dei portatori di interesse nella progettazione di

interventi con impatto ambientale e territoriale. Il servizio mette a disposizione degli interessati un facilitatore, soggetto terzo e imparziale preparato alla gestione di processi di dialogo e deliberazione, così da favorire il coinvolgimento di comunità, imprese e istituzioni alla progettazione di interventi e iniziative sul territorio. Obiettivo di tali iniziative è stimolare l'ascolto e la ricerca di soluzioni condivise per problemi complessi. In tal senso, è un servizio ideale per promuovere e garantire la trasparenza dei processi decisionali stessi, limitando l'emergere di conflitti legati alla realizzazione dell'intervento. Un esempio di progetto conclusosi positivamente supportato dal servizio di FacilitAmbiente è la realizzazione delle vasche di laminazione del fiume Seveso a Paderno Dugnano, Varedo, Limbiate dove la comunità è stata coinvolta non solo tramite opere di informazione ma apportando contributi e idee per la realizzazione di un'area verde a essa connessa.

Impegno 2. Diffusione della conoscenza dei fenomeni che minacciano l'integrità dei processi decisionali pubblici e rafforzamento delle competenze di PA e OSC

Domanda 1

La tua organizzazione è interessata a collaborare all'Impegno 2 "Diffusione della conoscenza dei fenomeni che minacciano l'integrità dei processi decisionali pubblici e rafforzamento delle competenze di PA e OSC"?



Domanda 2

Contribuisce ad un'attuazione efficace dell'Impegno 2 "Diffusione della conoscenza dei fenomeni che minacciano l'integrità dei processi decisionali pubblici e rafforzamento delle competenze di PA e OSC" indicando un fattore critico di successo da considerare.

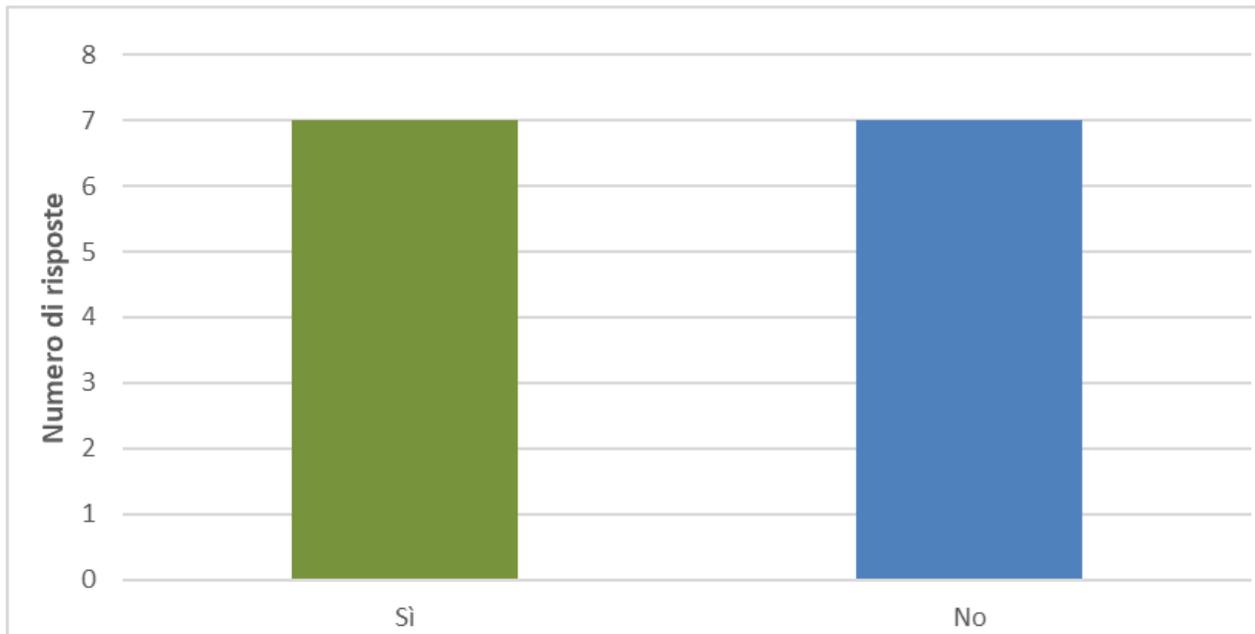
Testo delle 3 risposte ottenute

1	In materia di gestione dei beni confiscati inserire nel Regolamento di gestione e destinazione dei beni confiscati la possibilità di utilizzare gli strumenti collaborativi quali co-programmazione per definire le strategie generali della destinazione sociale, la co-progettazione per la definizione dei servizi e i patti di collaborazione per allargare le alleanze oltre il perimetro degli ETS. Gli strumenti collaborativi si stanno rivelando efficaci nella costruzione di reti locali che, superata la logica competitiva per l'affidamento del bene confiscato, rappresentano una risposta comunitaria alle mafie evitando l'esposizione della singolo ente gestore e una riduzione dei tempi di affidamento del bene potendo essere attivati già in fase di sequestro attraverso l'assegnazione provvisoria con l'effetto di mitigare il degrado del bene e alimentare la fiducia della comunità nella risposta dello Stato alle mafie
2	"Proporrei di pubblicare un tasso di formazione del personale addetto alla proozione e monitoraggio processi di partecipazione sui temi verticali. Questo perchè non basta ingaggiare consulenti (sono stato spesso coinvolto da soggetti incapaci di valutare le proposte e le metodologie adottate, con il risultato che diversi passaggi critici ritenuti costosi o inutili venivano sistematicamente tagliati o si cercava di depotenziarli)"
3	"FacilitAmbiente, in linea con le attività di facilitazione offerte, promuove attività di formazione sull'importanza del coinvolgimento della comunità nella realizzazione di interventi a impatto ambientale, sottolineando quindi il valore che le pratiche di facilitazione possano avere nel supportare una crescita della società inclusiva e sostenibile. Attraverso la creazione di spazi che favoriscano il dialogo e la ricerca di soluzioni condivise, in relazione all'attuazione di interventi e iniziative, l'operato di PA e OSC sarebbe validato e riconosciuto positivamente dalla comunità e sarebbero prevenuti conflitti ambientali."

Impegno 3. Potenziamento dell'Hub della partecipazione quale piattaforma nazionale di supporto alle pratiche partecipative

Domanda 1

La tua organizzazione è interessata a collaborare all'Impegno 3 "Potenziamento dell'Hub della partecipazione quale piattaforma nazionale di supporto alle pratiche partecipative"?



Domanda 2

Contribuisce ad un'attuazione efficace dell'Impegno 3 "Potenziamento dell'Hub della partecipazione quale piattaforma nazionale di supporto alle pratiche partecipative" indicando un fattore critico di successo da considerare.

Testo delle 8 risposte ottenute

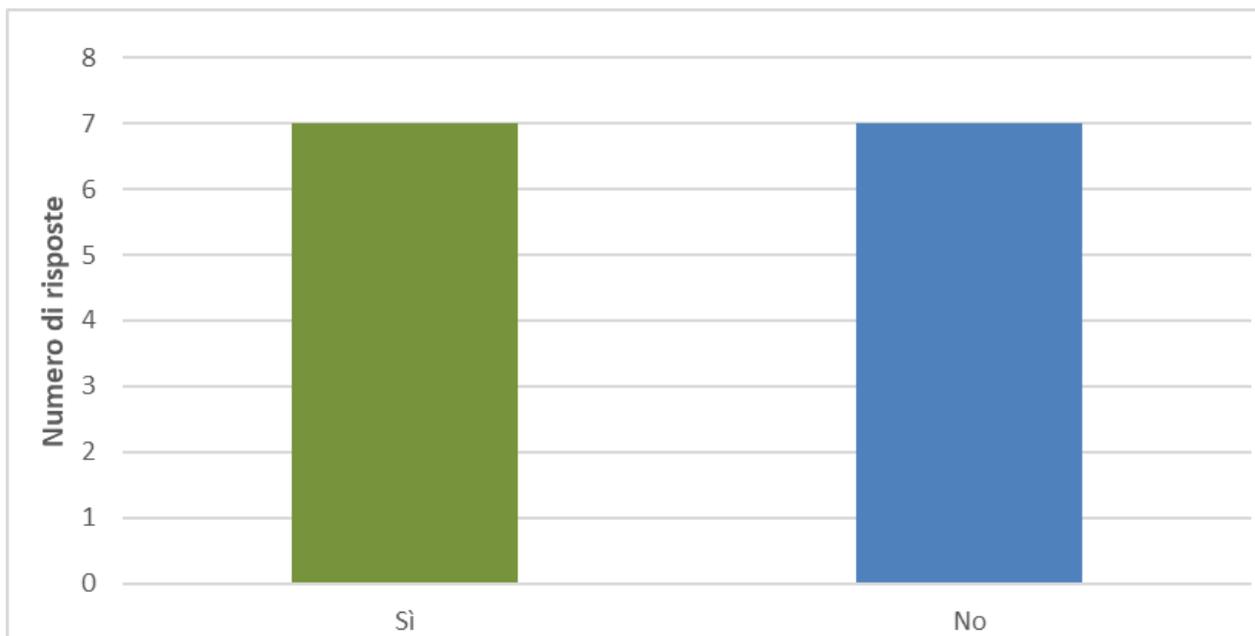
1	<p>"È fondamentale che la piattaforma sia facile da usare e accessibile a tutti i cittadini; ciò implica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una interfaccia utente intuitiva, con un design semplice e chiaro che permetta agli utenti di navigare facilmente, trovare informazioni e partecipare ai processi senza difficoltà - L'accessibilità della piattaforma a persone con disabilità, in base alle linee guida internazionali sull'accessibilità web - Un supporto multilingue, offrendo la possibilità di utilizzare la piattaforma in diverse lingue per includere comunità linguistiche minoritarie - Fornire tutorial, guide e assistenza tecnica per aiutare gli utenti a sfruttare al meglio le funzionalità della piattaforma"
2	<p>Tra le variabili più importanti di un processo partecipativo - ed essenziali in democrazia - vi sono la ciclicità ed il carattere decisionale. Tra le pratiche di partecipazione esistenti, il bilancio partecipativo è tra quelle che le prevede come requisiti essenziali per una corretta implementazione e raggiungere dei risultati ottimali nel lungo periodo. Riflettere e includere entrambi questi aspetti nelle Linee guida sulla partecipazione e nel dibattito all'interno dell'Hub potrebbe fornire uno stimolo in più alle comunità coinvolte nella progettazione di spazi di partecipazione inclusivi e democratici. Inoltre potrebbe potenziare la valutazione ed il benchmarking delle pratiche di partecipazione, nell'ottica di una piena trasparenza.</p>
3	<p>Favorire lo scambio e la diffusione di pratiche all'interno dell'Hub della partecipazione per promuovere la costruzione, in particolare a livello locale, di un ecosistema collaborativo</p>

	<p>che utilizzi gli strumenti della co-programmazione, co-progettazione, patti di collaborazione e altri strumenti collaborativi previsti dal CTS e dalle leggi sulla partecipazione, per garantire l'accesso ai processi decisionali e alla definizione delle politiche in forma condivisa tra attori pubblici e della società civile.</p>
4	<p>Una parametrizzazione delle progettualità in funzione di alcuni parametri chiave (noti in letteratura), da rendere visibile tramite visualizzazioni grafiche sintetiche, come una sorta di etichettatura</p>
5	<p>fondamentale continuare ad investire sull'ampliamento della comunità di pratica che si sta costruendo intorno all'hub e fare in modo che l'hub venga sempre più conosciuto come repository di regole co create e condivise e di cassette degli attrezzi (magari validate da DFP) pronte all'uso per le politiche di partecipazione, soprattutto a livello locale .</p>
6	<p>"FacilitAmbiente stimola all'implementazione di pratiche di facilitazione per l'ascolto e la co-progettazione tra cittadini, imprese e istituzioni. Obiettivo del servizio è inoltre promuovere la cultura della partecipazione nell'attuazione di iniziative e progetti, nonché di collaborare con soggetti che già promuovono e utilizzano tali strumenti. In questo senso, cooperare con piattaforme nazionali quale Hub della partecipazione si iscrive nelle attività previste e promosse dal servizio. "</p>
7	<p>"Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha intenzione di collaborare alla realizzazione dell'Impegno 3 operando gli opportuni collegamenti e promuovendo sinergie con le attività di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (https://www.mase.gov.it/pagina/strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile) con particolare riguardo sia al ""Vettore dedicato alla Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile"" sia alle collaborazioni in atto con le Regioni, le Province Autonome e le Città Metropolitane sul tema della declinazione territoriale dello sviluppo sostenibile in linea con la Strategia. Tali collaborazioni contengono riferimenti e spazi dedicati al rafforzamento e alla strutturazione di pratiche partecipative.</p> <p>L'interazione tra le attività nazionali in materia di sviluppo sostenibile, per loro natura trasversali e partecipative, e i principi del Governo Aperto nonché la messa in comunicazione delle stesse con l'Impegno 3 del 6NAP, sono intese nell'ambito della messa a disposizione di uno spazio operativo e applicativo del 6NAP."</p>
8	<p>"Per potenziare l'Hub della partecipazione, un fattore critico di successo riguarda l'introduzione di una sezione dedicata a quei soggetti (siano essi PA, Enti del Terzo Settore, privati cittadini e cittadine, ecc.) non ancora sensibili e che necessitano di un percorso di avvicinamento e di accompagnamento alla lettura dei temi e degli strumenti già proposti.</p> <p>Senza dare per scontato che i temi della partecipazione siano già appetibili e accessibili a tutte e a tutti su tutti i livelli, e non solo agli addetti ai lavori, questo aspetto vuole inserirsi sotto al più ampio cappello della "sensibilizzazione" come strumento di costruzione di una cultura diffusa della partecipazione. Per lo stesso motivo, la piattaforma deve risultare accessibile anche in termini di differenze linguistiche e fisico-cognitive.</p> <p>Inoltre risultano necessarie un'area di lavoro dedicata alla ricerca di finanziamenti e partenariati, sia pubblici che privati, che possano contribuire alla realizzazione delle iniziative, e l'introduzione di sistemi e strumenti di monitoraggio e report per la valutazione dell'efficacia delle pratiche partecipative."</p>

Impegno 4. Definizione e diffusione di competenze e sviluppo del commitment della dirigenza pubblica verso le politiche di apertura

Domanda 1

La tua organizzazione è interessata a collaborare all'Impegno 4 "Definizione e diffusione di competenze e sviluppo del commitment della dirigenza pubblica verso le politiche di apertura"?



Domanda 2

Contribuisce ad un'attuazione efficace dell'Impegno 4 "Definizione e diffusione di competenze e sviluppo del commitment della dirigenza pubblica verso le politiche di apertura" indicando un fattore critico di successo da considerare.

Testo delle 5 risposte ottenute

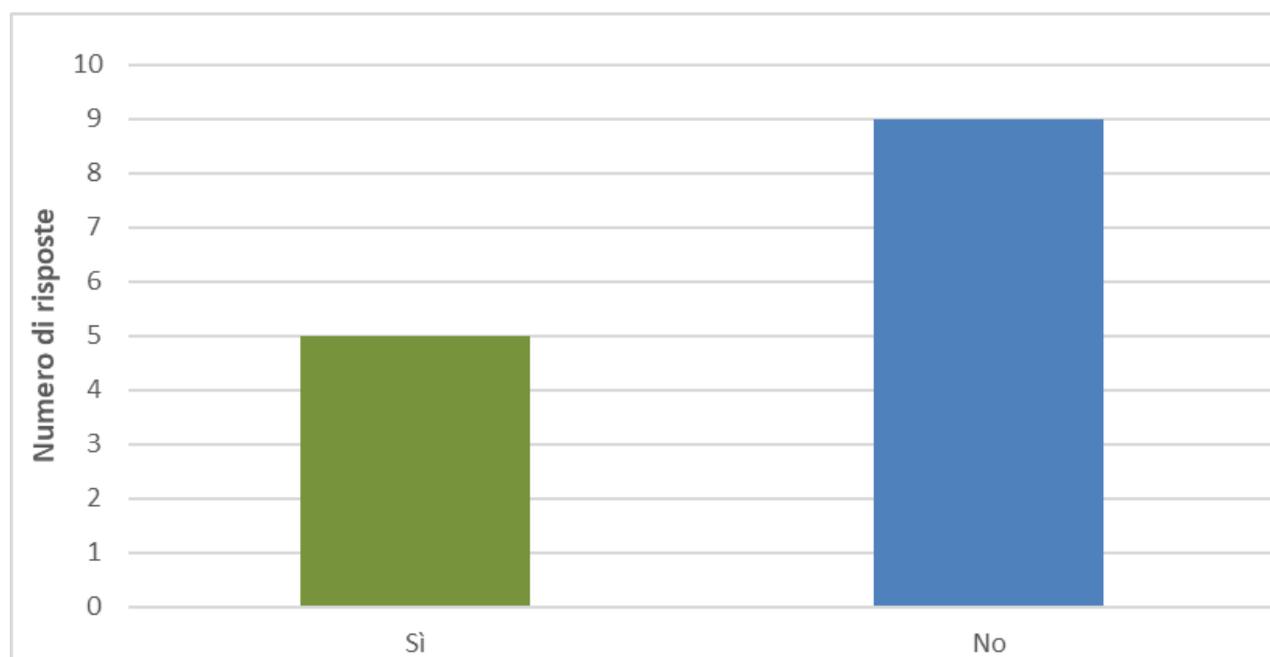
1	"L'articolo 118, ultimo comma della Costituzione sancisce una nuova forma di libertà, quella dei cittadini di prendersi cura, insieme con le amministrazioni, dei beni comuni materiali e immateriali. I processi collaborativi, in attuazione dell'art.118 Cost., hanno un ruolo fondamentale non soltanto come strumenti per il miglioramento della qualità dei beni pubblici, ma soprattutto come "catalizzatori di relazioni", producendo coesione sociale, aiutando le persone a rafforzare i legami di comunità e liberando le tante energie nascoste nelle nostre comunità. Anche sotto questo profilo, dunque, i cittadini attivi sono per le amministrazioni alleati fondamentali, che contribuiscono al benessere di tutti gli abitanti della città
----------	--

	<p>con competenze e risorse preziose, complementari a quelle dell'amministrazione. Lo scopo deve essere quello di superare le resistenze nei confronti degli strumenti di Amministrazione condivisa analizzandola struttura, i contenuti, le regole attuative, i controlli e le modalità illustrando il passaggio dei beni da pubblici a comuni sulla base di un'assunzione di responsabilità condivisa fra cittadini e amministrazione pubblica."</p>
2	<p>"Sarebbe necessario attivare politiche di formazione verticale delle funzioni pubbliche, non solo apicali. Il commitment dall'alto spesso non è sufficiente. Coinvolgere personale in attività percepite come non necessarie porta consulenti e fornitori a scontrarsi operativamente con ambienti ostili. E' necessario far capire a tutti quali siano i benefici dell'apertura"</p>
3	<p>"Tramite l'esperienza maturata da FacilitAmbiente e dai facilitatori che collaborano al servizio ed ai momenti di formazione promossi, FacilitAmbiente promuove la cultura della partecipazione pubblica e supporta lo sviluppo delle competenze necessarie per la messa in atto di tali processi. Potrebbe perciò essere un valido strumento di supporto ad attività amministrative focalizzate sulla partecipazione (dibattito pubblico obbligatorio, VIA VAS VINCA, relative conferenza di servizi)."</p>
4	<p>"Sebbene non esplicitamente inserito il riferimento al MASE quale soggetto collaboratore, si evidenzia la necessaria sinergia che ci dovrà essere tra l'Impegno 3 e l'Impegno 4. In questo senso, il MASE, insieme ai soggetti di cui all'Impegno 3, potrà rappresentare un utile soggetto per ulteriori scambi sia in termini di contenuti che di attivazione di strumenti. L'attività di cui all'Impegno 4 non può essere portata avanti in isolamento dall'Impegno 3. Un chiaro collegamento tra i due, potrebbe trovare ulteriore rafforzamento nel linguaggio di cui alla scheda denominata "Attività" così come nel testo introduttivo. Moduli di formazione SNA non potranno prescindere dalla conoscenza e diffusione operativa delle Linee Guida."</p>
5	<p>"Sulla definizione e diffusione delle competenze all'interno della PA in materia di partecipazione gioca un ruolo fondamentale un ampliamento dell'offerta formativa che guardi maggiormente alla descrizione di reali buone pratiche e all'analisi dei loro fattori di successo. Il rischio di mantenersi su di un piano astratto è, infatti, quello di una proceduralizzazione della partecipazione che non accresce la resilienza democratica delle decisioni pubbliche. Relativamente allo sviluppo del commitment della dirigenza pubblica, appare necessario dare la possibilità alle amministrazioni pubbliche di programmare e rendicontare i processi di partecipazione all'interno del proprio Piano Integrato di Attività e Organizzazione (in analogia a quanto avvenuto per la formazione) così da permettere il monitoraggio di quel cambiamento culturale necessario alle politiche di apertura. Si ravvisa inoltre l'utilità di un centro di competenza che aiuti gli enti ad orientarsi nella scelta tra metodi, strumenti e formati così da adottare un approccio su misura, in quanto le condizioni di partecipazione non sono le stesse per i singoli cittadini e nelle diverse realtà territoriali."</p>

Impegno 5. Promozione dell'inclusività e dei diritti nell'accesso alle tecnologie e nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

Domanda 1

La tua organizzazione è interessata a collaborare all'Impegno 5 "Promozione dell'inclusività e dei diritti nell'accesso alle tecnologie e nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale"?



Domanda 2

Contribuisci ad un'attuazione efficace dell'Impegno 5 "Promozione dell'inclusività e dei diritti nell'accesso alle tecnologie e nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale" indicando un fattore critico di successo da considerare.

Testo delle 3 risposte ottenute

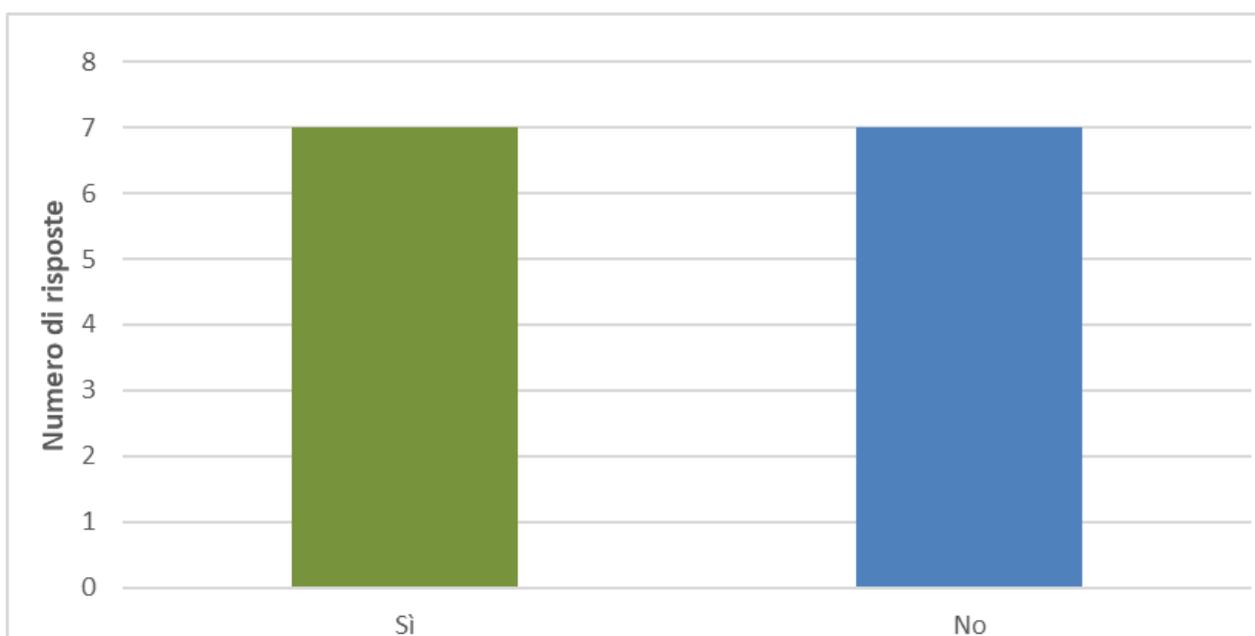
1	Sarebbe necessario il coinvolgimento di esperti e accademici nell'ambito di tutto il processo.
2	"Su questo fronte ho lavorato come ricercatore e sarebbero molti i temi di discussione. I fattori critici di successo riguardano molti aspetti lungo tutta la filiera del servizio digitale a partire dai dati, passando per gli algoritmi e le logiche di decisione legate all'adozione di determinati servizi nel contesto pubblico. Una chiave, fra le tante, certamente la promozione di protocolli di monitoraggio aperti e implementati con le comunità di riferimento (questo perchè c'è un tema profondo

	legato alle culture ed alle specificità dei gruppi sociali target dei diversi servizi e diverse funzioni pubbliche)"
3	L'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library è stato individuato quale struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento PNRR M1C3 1.1 "Strategie e piattaforme digitali", composto da dodici progetti complementari. Uno dei sub investimenti più importanti è lo sviluppo di I.PaC – Infrastruttura e servizi digitali per il patrimonio culturale, che ha l'obiettivo di creare una infrastruttura software, nativamente cloud, per la raccolta, conservazione ed esposizione delle risorse digitali che descrivono il patrimonio culturale; l'infrastruttura sarà in grado di offrire servizi di base finalizzati alla gestione semantica, alla modellazione e all'identificazione delle risorse culturali digitali. L'impiego di tecnologie innovative, con particolare riferimento all'utilizzo di software e algoritmi basati su Intelligenza Artificiale (AI), consentirà di valorizzare il capitale semantico del patrimonio informativo pubblico. Un fattore critico di successo in questo contesto è l'accessibilità alle tecnologie e al patrimonio culturale digitale, garantendo l'inclusività a diversi profili di utenza.

Impegno 6. Promuovere il ruolo delle nuove tecnologie e dei dati come bene comune per favorire le pratiche di governo aperto

Domanda 1

La tua organizzazione è interessata a collaborare all'Impegno 6 "Promuovere il ruolo delle nuove tecnologie e dei dati come bene comune per favorire le pratiche di governo aperto"?



Domanda 2

Contribuisci ad un'attuazione efficace dell'Impegno 6 "Promuovere il ruolo delle nuove tecnologie e dei dati come bene comune per favorire le pratiche di governo aperto" indicando un fattore critico di successo da considerare.

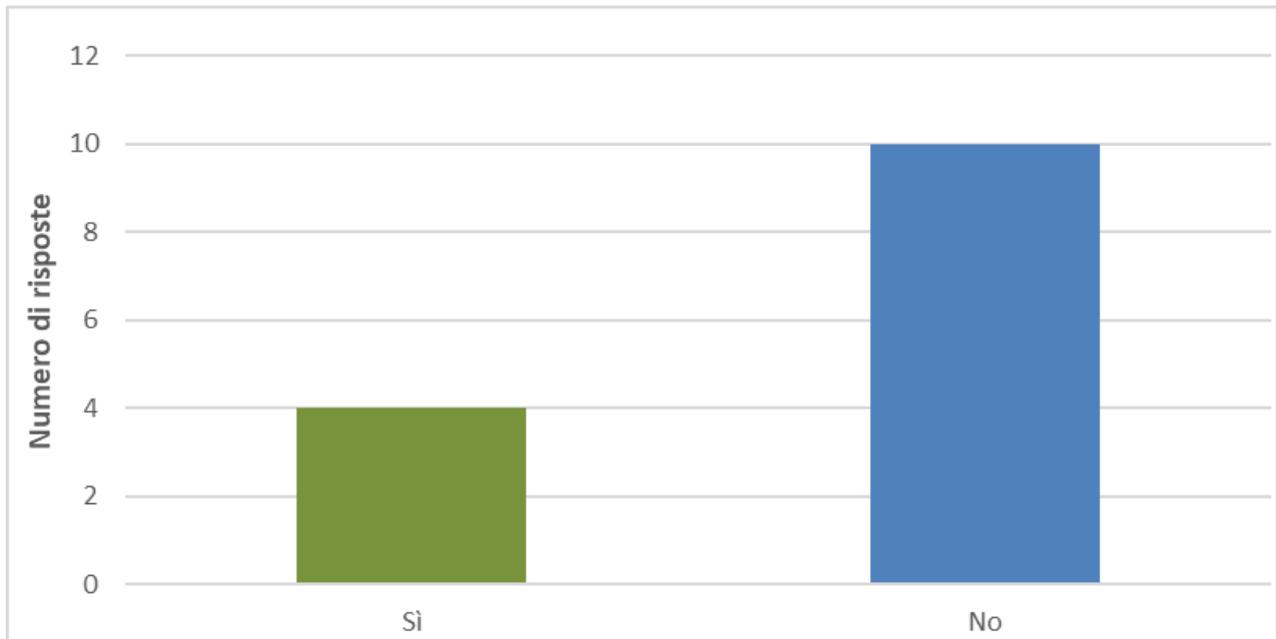
Testo delle 5 risposte ottenute

1	Come sopra, "protocolli locali" di gestione della filiera dato-algoritmo e promozione dell'adozione di tecnologie open source sulle quali è possibile quasi sempre monitorare la dimensione dei rischi associati (questo, anche in prospettiva AI act)
2	disponibilità di open data e di big data per la messa a disposizione dell'utenza
3	Standardizzazione dei dati sugli appalti pubblici (in particolare sul PNRR) e accessibilità totale di dati certi e congruenti tra loro.
4	"FacilitAmbiente ha sempre supportato la sperimentazione delle innovazioni tecnologiche. A partire dall'utilizzo degli strumenti telematici per la realizzazione e supporto di incontri e confronti anche da remoto, il servizio a partire dalle maturate esperienze ha integrato nelle proprie best practices (si veda il sopracitato caso di facilitazione per la realizzazione delle vasche di laminazione del torrente seveso, dove parte degli incontri con la comunità sono stati svolti telematicamente) la sperimentazione e l'utilizzo di piattaforme per la consultazione pubblica (un caso studio da considerare, rispetto a future ipotesi ed implementazione di strumenti innovativi per la partecipazione in via telematica può essere Rumigen, la piattaforma di consultazione pubblica in tema di sviluppo delle tecnologie genetiche per allevamenti in EU ideata da Danish Board of Technology)"
5	"Riformulare l'impegno 6 "Promuovere il ruolo delle nuove tecnologie e dei dati come bene comune per favorire le pratiche di governo aperto" nella direzione di allargare il focus ai dati degli investimenti pubblici in generale, alla luce del fatto che un impegno specifico sulla trasparenza dei dati degli investimenti pubblici, in particolare del PNRR e della politica di Coesione, senza la partecipazione del MEF e del dipartimento della Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri è di difficile realizzazione. In aggiunta, proponiamo un impegno generale, per l'ambito PNRR, che produca un vademecum semplificato per migliorare la comprensione dei dati e lo stato di attuazione delle misure, insieme ad eventuali miglioramenti ai portali per rendere i dati più fruibili (giugno 2026) Seguirà a stretto giro una proposta puntuale di revisione del testo, inoltrata per email. "

Impegno 7. Promuovere un nuovo modello di trasparenza incentrato sul valore pubblico e sulla partecipazione della società civile

Domanda 1

La tua organizzazione è interessata a collaborare all'Impegno 7 "Promuovere un nuovo modello di trasparenza incentrato sul valore pubblico e sulla partecipazione della società civile"?



Domanda 2

Contribuisci ad un'attuazione efficace dell'Impegno 7 "Promuovere un nuovo modello di trasparenza incentrato sul valore pubblico e sulla partecipazione della società civile" indicando un fattore critico di successo da considerare.

Testo delle 5 risposte ottenute

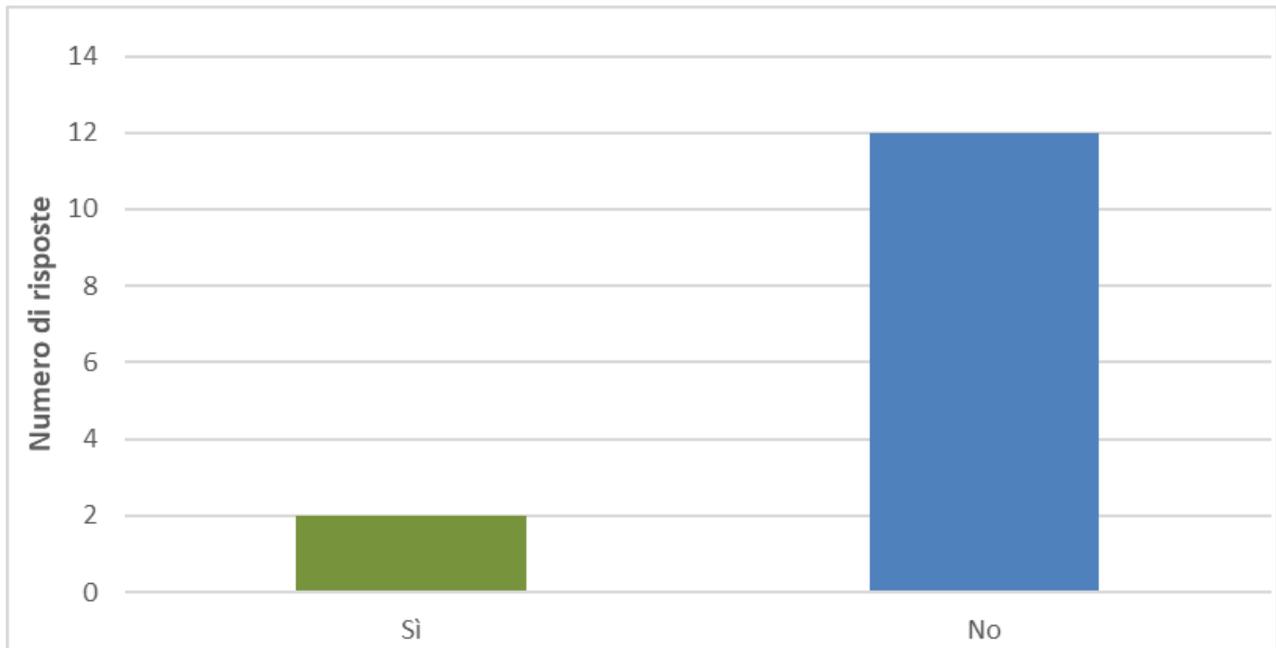
1	Trasparenza proattiva: assicurare che le informazioni sui processi decisionali e sui risultati delle consultazioni siano facilmente accessibili, comprensibili e tempestivamente aggiornate. La trasparenza non dovrebbe essere solo reattiva (rispondere alle richieste), ma proattiva (anticipare le esigenze informative della società civile).
2	"Siamo sempre più consapevoli della complessità connessa alla maggior parte dei problemi che dobbiamo affrontare a qualsiasi scala. La complessità riguarda proprietà emergenti che le logiche di analisi delle dinamiche dei sistemi spesso non considerano. Questo dovrebbe portarci automaticamente a preferire logiche bottom-up proprio per essere più vicini e predittivi rispetto alle variabili emergenti dei sistemi socio-tecnici. Osservare i fenomeni "problematici" su cui prendiamo decisioni, specialmente in relazione alle grandi sfide, come sistemi complessi adattivi – adottando quindi le buone pratiche connesse – sarebbe importante."
3	"Offrendo pratiche di facilitazione e di partecipazione, Facilitambiente promuove e garantisce la trasparenza dei processi che portano all'implementazione di iniziative e interventi, nel rispetto della società e degli interessi connessi. L'ascolto delle istanze delle parti coinvolte nei progetti, quanto la trasparenza e lo scambio d'informazioni, sono infatti modi di agire che permettono di prevenire conflittualità territoriali. Favorisce in tal senso l'affermarsi di nuovi metodi decisionali di collaborazione tra la comunità e

	non solo: l'obiettivo rimane il supportare ed accrescere una sempre maggiore consapevolezza sociale in termini di inclusività anche sotto il profilo dell'individuazione delle quotidiane e ancor più possibili (in termini di concretezza) opportunità di realizzazione del cambiamento per favorire un maggiore equilibrio tra le attività umane (di qualsiasi genere) e l'ambiente, tenuto conto delle diverse realtà sociali e territoriali."
4	"La partecipazione deve entrare a fare parte in modo strutturale del ciclo di decisione delle politiche pubbliche e non limitarsi a consultazioni spot. E' necessario un cambiamento culturale sia da parte delle PA che delle OSC, per essere più forti e coerenti nei diversi processi di consultazione. Questa consultazione e il lavoro di continuo miglioramento della piattaforma ParteciPA nonché le azioni messe in campo dal DFP - TFOGP vanno in questa direzione."
5	Per parte degli uffici di ANAC attualmente impegnati sullo sviluppo di una Piattaforma Unica della Trasparenza che permetta un'accesso unificato alle informazioni pubblicate dalle amministrazioni per finalità di trasparenza a livello nazionale, si segnala che i temi sollevati sono di grande interesse. In parte coincidono con le richieste che ANAC ha raccolto negli incontri già avviati, ma correttamente inquadrano la esigenza di semplificazione e razionalizzazione dell'attuale sistema della trasparenza, al fine di attribuire rilevanza al valore pubblico, alla partecipazione dei cittadini, alla migliore fruibilità dei dati, nell'ottica di valorizzare i risultati e l'impatto dell'attività svolta dalle amministrazioni. In tale prospettiva, si ritiene importante garantire la piena apertura e interoperabilità delle banche dati. Inoltre, al fine di rendere più incisiva l'azione, nel progetto di una revisione complessiva del sistema di trasparenza in vigore, si suggerisce di metterla a sistema con le proposte elaborate dalla Commissione Mattarella (riforma della disciplina di prevenzione della corruzione e trasparenza).

Impegno 8. Campagna permanente di comunicazione e sensibilizzazione organizzata dalla Community OGP Italia

Domanda 2

La tua organizzazione è interessata a collaborare all'Impegno 8 "Campagna permanente di comunicazione/sensibilizzazione organizzata dalla Community OGP Italia"?



Domanda 2

Contribuisci ad un'attuazione efficace dell'Impegno 8 "Campagna permanente di comunicazione/sensibilizzazione organizzata dalla Community OGP Italia" indicando un fattore critico di successo da considerare.

Testo delle 2 risposte ottenute

1	<p>"È fondamentale segmentare il pubblico target e personalizzare i messaggi in base alle caratteristiche e alle esigenze specifiche di ciascun segmento; ad esempio, con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messaggi specifici per ciascun segmento, utilizzando un linguaggio e un tono appropriati (linguaggi più informali e visual content per i giovani, mentre per i professionisti possono essere più efficaci argomenti dettagliati e tecnici) - Canali di comunicazione diversificati (social media, email marketing, eventi dal vivo, webinar, pubblicazioni cartacee e partnership con media locali) - Coinvolgimento di influencer - Utilizzo di storie di successo e testimonianze reali di cittadini che hanno beneficiato delle iniziative di governo aperto per contrastare le disuguaglianze"
2	<p>Considerando che già vi è, all'interno del servizio di FacilitAmbiente, un'attività di promozione e sensibilizzazione sull'importanza del coinvolgimento della comunità all'interno di processi decisionali, l'avvio di una collaborazione in tal ambito con OGP Italia risulterebbe in linea con</p>

quanto svolto dal servizio rafforzando ancor di più i valori e le intenzioni di OGP.

Conclusioni

La consultazione pubblica sul 6° NAP per il governo aperto ha fornito l'occasione per raccogliere i contributi di amministrazioni pubbliche e organizzazioni della società civile interessate ad una sua efficace attuazione. La partecipazione si è rivelata costruttiva, sia dal punto di vista delle nuove adesioni, che da quello dei suggerimenti per evidenziare punti di forza e aree di miglioramento delle attività programmate.

Per quanto concerne il primo aspetto, si sono candidate a partecipare all'attuazione del 6° NAP organizzazioni sia interne che esterne alla Community OGP IT.

Nel caso delle interne si tratta di richieste che vanno ad ampliare l'interesse già espresso nel corso del processo di co-creazione a collaborare ad uno o più degli impegni del piano. Nel caso di organizzazioni esterne il Piano ha avuto una funzione attrattiva verso nuove organizzazioni che, per tramite della consultazione, non solo entrano a far parte aderendovi formalmente della Community OGPIT, ma assumono anche la responsabilità di collaborare all'attuazione di impegni del NAP nel prossimo biennio.

L'esito è che si allarga la partecipazione di Ministeri e Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'ingresso del MIC e del DAR e anche quella di OSC che svolgono un'importante funzione di networking a livello nazionale, come nel caso di Labsus.

Queste richieste evidenziano l'aumento progressivo di interesse verso le pratiche di governo aperto sollecitato sia a livello internazionale che nazionale da indirizzi sempre più diffusi e articolati. Indirizzi che spingono al rafforzamento della fiducia dei cittadini rendendoli parte attiva, a fianco delle organizzazioni del settore pubblico, nella definizione e attuazione delle politiche pubbliche a maggiore impatto sullo sviluppo sociale ed economico e a maggiore efficacia potenziale nel contrastare i problemi globali che caratterizzano il periodo in Europa e nel mondo.

La tabella che segue riporta le richieste di collaborazione ricevute.

Organizzazioni appartenenti alla Community	Impegni							
	1	2	3	4	5	6	7	8
BiPart Impresa sociale Srl			X					
PAsocial	X		X	X	X	X		
INAIL	X							
LIBenter						X		
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica			X					
ANAC	X	X		X	X	X	X	

Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Generale dello Stato Unità di missione NG-EU						X		
Italia Civile ETS*						X		

* Richiesta di collaborazione pervenuta tramite e-mail

Organizzazioni non appartenenti alla Community	Impegni							
	1	2	3	4	5	6	7	8
ASSOCIAZIONE NAZIONALE GOVERNMENT LIAISON MANAGER & OFFICER**	X							
Labsus - Laboratorio per la sussidiarietà		X	X	X				
Relaia (spinoff dell'Università di Bologna nascente, dedicato a metodi e strumenti per la partecipazione collettiva digitale e algoritmica)**	X	X	X	X	X		X	
Ministero della cultura, Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - DIGITAL LIBRARY					X			
FacilitAmbiente CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi			X					
WHOW! Energie Partecipative ETS			X	X				
Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie*						X		

* Richiesta di collaborazione pervenuta tramite e-mail

** Collaborazione da formalizzare in seguito

Con riferimento, infine, ai fattori critici di successo da considerare per l'attuazione degli impegni, le indicazioni raccolte saranno tutte trasmesse ai team di lavoro del 6NAP, affinché gli stessi ne valutino l'utilità e la praticabilità, durante gli incontri che si terranno a partire dal mese di settembre.

Il può dire in conclusione che la consultazione ha confermato l'utilità di un approccio collaborativo e trasparente nella definizione delle politiche di governo aperto, sottolineando l'importanza di accogliere le ulteriori richieste di partecipazione e i suggerimenti pervenuti, anche da attori esterni alla Community OGP IT, per una più efficace attuazione del 6NAP.

Ringraziamenti

Il Dipartimento della Funzione pubblica e il Forum per il governo aperto ringraziano tutti i partecipanti alla consultazione sul 6° NAP.

I dati e le informazioni riportate nel presente Report sono rilasciati con licenza [Creative commons - Attribuzione 4.0 Internazionale \(CC BY 4.0\)](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/). Chiunque, quindi, è libero di condividere (riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico), rappresentare, eseguire e citare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato; e modificare (trasformare il materiale e utilizzarlo per opere derivate) per qualsiasi fine - anche commerciale - con il solo onere di attribuzione, senza apporre restrizioni aggiuntive.